

# primi set di scacchi inglesi

da <https://www.chessantiquesonline.com/>

**Incentrato sul design e sull'evoluzione della forma dei pezzi**

## **Che aspetto avevano i set degli scacchi inglesi del XVI secolo ?**

Dermot Rochford

Quali prove sono disponibili del XVI secolo ?

Per rispondere a questa domanda l'ovvio punto di partenza è quello di esaminare le due prove che abbiamo che in realtà risalgono al XVI secolo . Questi sono; **(a)** La descrizione di Rowbotham (dal libretto di Michael Mark)

La maggior parte dei collezionisti di scacchi che hanno letto il libretto di Michael Mark sui British Chess Sets (1986) avranno visto (ma forse, come me, non vi hanno prestato troppa attenzione) il suo riferimento a un XVI secolo. libro intitolato; "The Plesaunt and Wittie Playe of the Cheasts rinnovato" scritto da James Rowbotham e pubblicato nel 1562, in cui descrive il tipico gioco di scacchi inglese dell'epoca come segue;

In 1562, James Rowbotham wrote in his introduction to “The Plesant and Wittie Playe of the Cheasts renewed”, after describing the pieces in elaborate figure sets,

“Our Englishe Cheastmen are commonly made nothing like vnto these foresayde fashions: to wit, the King is made the highest or longest: the Queene is longest next vnto him: the Bishoppe is made with a sharpe toppe and clouen in the middest not much vnlyke to a bishops Myter: the knight hath his top cut asloope, as though he beyng dubbed knight: the Rooke is made lykest to the Kinge, and the Queene, but that he is not so long: the Paunes be made smalest and least of all, & thereby they may best be knowen.”

*Figura 1*

Quindi da quel resoconto sembrerebbe che i re, le regine, le torri e i pedoni fossero simili tra loro e si distinguessero principalmente l'uno dall'altro per la dimensione/lunghezza di ciascun pezzo degli scacchi. Rowbotham non ci dice se ci fossero altre caratteristiche associate a questi 4 pezzi che potrebbero aiutare a distinguere un re da una regina o da una torre (ad esempio una corona), quindi possiamo probabilmente supporre che questi pezzi avessero tutti lo stesso tipo di cima (cioè terminali a sfera). Rowbotham fornisce alcune informazioni di progettazione specifiche rispetto a 2 pezzi, gli alfieri, identificati dalla mitra dell'alfiere, e i cavalieri, con la parte superiore anteriore tagliata inclinata (piuttosto che la testa di un cavallo). Tuttavia rimaniamo completamente all'oscuro riguardo al design e alla complessità della tornitura associata alle basi e ai gambi di tutti i pezzi o addirittura alla dimensione effettiva dei pezzi degli scacchi. Non lo sappiamo con certezza, ma è possibile ipotizzare che, dal modo in cui lo descrive, Rowbotham si riferisse ad una scenografia di scacchi che era di uso generale a quel tempo, almeno nella capitale, Londra.. ( **b** ) Pittura della famiglia Windsor

Nel suo commento all'opuscolo, Michael Mark attira la nostra attenzione, sull'immagine in copertina, di un dipinto a olio inglese del 1568 che mostra la famiglia di Lord Windsor che gioca a scacchi. Per quanto è possibile discernere, molti dei 18 pezzi sulla scacchiera potrebbero corrispondere alla descrizione generale di Rowbotham – vedere la Figura 2 di seguito.



*figura 2*

Per quanto riesco a vedere, i pezzi mostrati sulla scacchiera includono un re con nodi multipli e terminali a sfera, due pezzi più piccoli con terminali a doppia nodo (regine?) con terminali a sfera, un cavaliere con un ampio taglio frontale inclinato e molti pedoni con grandi steli nodosi a balaustra, sormontato da colletti e terminali a palla semplici. Non è possibile vedere chiaramente se è presente un alfiere o una torre.

Quindi, anche se sembra certamente plausibile suggerire che il set degli scacchi nel dipinto generalmente corrisponda alla descrizione di Rowbotham, il fatto che la descrizione di Rowbotham sia vaga per quanto riguarda il formato della maggior parte dei pezzi degli scacchi descritti e il dipinto di Windsor non mostra tutti i pezzi rilevanti. pezzi degli scacchi ed è indistinto anche per quanto riguarda lo stile di rotazione dei gambi (a parte i pedoni), rende difficile affermare con certezza che i due set abbiano lo stesso disegno.

**Fonti <sup>del</sup> XVII secolo**

Nella traduzione del Greco di Francis Beale del 1656, si afferma che le torri "a volte modellate come una testa rotonda e talvolta come un castello" (vedi Figura 3 sotto).

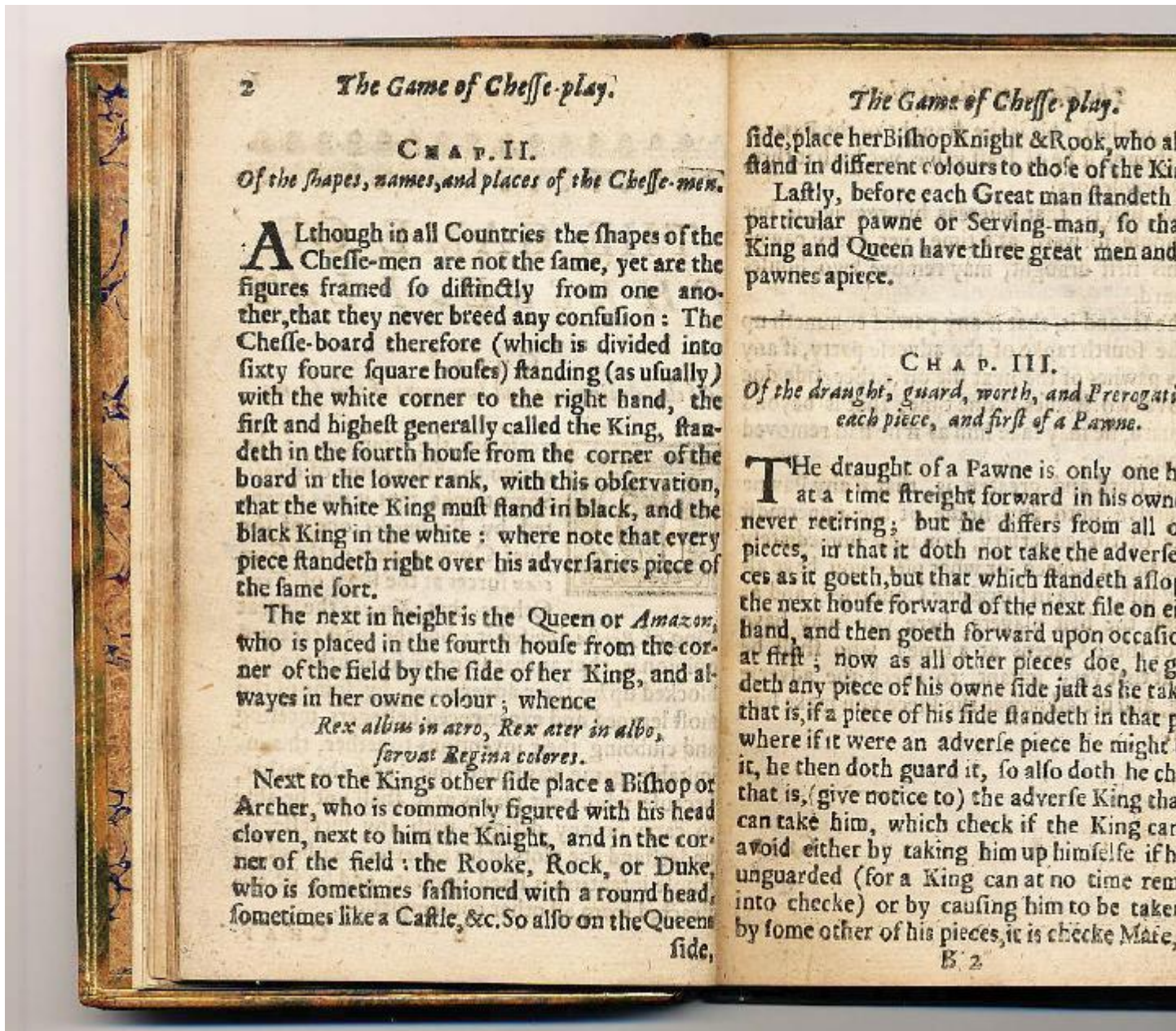


Figura 3

Ciò supporta la descrizione di Rowbotham di una torre inglese del XVI<sup>secolo</sup> simile nel design a un re o una regina piuttosto che a un castello convenzionale. A questo proposito Michael Mark osserva che la torre si trasformò in castello solo gradualmente nel corso del XVII<sup>secolo</sup> e la trasposizione potrebbe non essere stata completa fino al XVIII<sup>secolo</sup>.

**Fare confronti con i set di scacchi conosciuti del XVIII secolo.**

Fino a tempi recenti non avevamo altro su cui basarci oltre alla possibilità di esaminare le scenografie esistenti del XVIII<sup>secolo</sup> e di speculare su quanto vicino o lontano il design delle scenografie fosse da quello del XVI secolo. Data la probabilità che il set di caratteri Rowbotham/Windsor sia stato

probabilmente utilizzato per un secolo o due dopo la pubblicazione e il dipinto del XVI secolo, è abbastanza ragionevole dargli un'occhiata. diciamo set dell'inizio del XVIII secolo come possibile prova del design degli scacchi del XVI secolo. Uno di questi set di scacchi è un set in avorio e corno del XVIII secolo mostrato nel libretto Chessmen – Practical and Ornamental di Michael Mark, sotto l'Allegato 1. Di seguito è riportata un'immagine (Figura 4) di un esempio simile che ho di questo primo set inglese.



*Figura 4*

Dal punto di vista della progettazione del set degli scacchi, sembra avere una serie di caratteristiche dei set Rowbotham/Windsor, con i suoi re e regine multi-knopped e i cavalieri "tagliati di traverso" e nelle dimensioni è piccolo e tozzo piuttosto che alto e snello. Tuttavia, differisce ovviamente in quanto il re non ha un terminale a sfera ma è sormontato da una corona "imbottita" e la torre è un castello di tipo antico con il suo corpo cilindrico affusolato. Quindi, anche se l'Allegato 4 può fornire qualche aiuto nell'immaginare come apparisse il set di Rowbotham, chiaramente non è la risposta completa.

## **Scoperte recenti**

Negli ultimi due anni sono entrati nell'arena pubblica alcuni dei primi set inglesi con caratteristiche più distinte di "Rowbotham". Prima di tutto, il collega collezionista e autore Sir Alan Fersht mi ha superato su Ebay per quello che sembrava essere un primo set di scacchi in avorio inglese incompleto, ma con regine di riserva da un set simile ma più piccolo e alcune torri tipo Calvert del XIX secolo .

Ne è nata una discussione durante la quale Alan mi ha detto che Michael Mark aveva attirato la sua attenzione sulla descrizione di Rowbotham della torre come versione più piccola del re e della regina - quindi in realtà le "regine di riserva" erano torri dello stile "Rowbotham" e parte integrante del set di scacchi che aveva acquisito. Vedere l'immagine Figura 5 di seguito.



*Figura 5*

Quindi, questa è stata una scoperta importante perché, per quanto ne so, prima di questo, non avevamo visto in pubblico uno dei primi set inglesi con questo tipo di torri 'Rowbotham'.

Anche se sembra certo che questo set sia almeno del 18 ° secolo (e potrebbe essere anche precedente), la domanda intrigante è quanto potrebbe corrispondere al set "Rowbotham/Windsor". Chiaramente il set di Alan ha più nodi, con terminali a sfera (ad eccezione del re), ha la forma giusta del cavallo e, soprattutto, la forma corretta della torre. Il formato più "a vita" della struttura

dello stelo dei pedoni sembra differire dagli steli più bulbosi dei pedoni nel dipinto di Windsor. Poi, all'inizio del 2017, mi è stato offerto un primo set in legno di tipo inglese (che era stato trovato in un negozio di antiquariato nel sud-ovest dell'Inghilterra): questo set era abbastanza simile al set di Alan nel design generale e nell'altezza (K.8 cm) ma con alcune differenze nella tornitura delle basi e degli steli e i re avevano terminali a sfera semplici anziché corone dentate - vedere l'immagine Figura 6 di seguito.



*Figura 6 (anche P153 sul nostro sito web)*

Anche questo set risale almeno al XVIII<sup>secolo</sup> e sembra essere una versione più sofisticata del set in avorio/corno nella Figura 4, come si può vedere dalla varietà di disegni nelle basi, negli steli delle balaustre ad anelli invertiti, nei pomelli, nelle scanalature a più livelli e nel colletto. costruzione. Inoltre, l'immagine mostra come le strutture superiori di re, regine, torri e pedoni siano molto simili tra loro e i pezzi si differenziano principalmente per la diversa altezza di ciascun pezzo, una caratteristica che è in linea con la descrizione di Rowbotham di questi pezzi. . Ciò certamente aggiunge peso alla tesi secondo



cui questo tipo di design/stile di set di scacchi potrebbe essere molto simile a quello utilizzato nel XVI<sup>secolo</sup> .

Una descrizione più completa delle caratteristiche di progettazione di questo set è disponibile nell'Addendum A alla fine di questo articolo.

Vale la pena citare altri due esempi;

Uno è un set attualmente sul sito di Luke Honey; [www.lukehoney.co.uk](http://www.lukehoney.co.uk) e descritto come del XVII sec. – vedere la Figura 7 di seguito;



*Figura 7*

L'altro è un set in avorio (naturale e tinto di nero) che ho acquistato nel settembre 2017 all'asta di David Lays a Penzance, in Inghilterra – vedere la Figura 8 di seguito.



*Figura 8*

In breve, si può vedere che anche questo set ha caratteristiche "Rowbotham" e, sebbene sostanzialmente simile ai set nelle Figure 5 e 6 sopra, ha steli meno spigolosi e più bulbosi e i re hanno un piccolo disegno a volant sui terminali a sfera. Gli steli bulbosi sui pedoni sembrano corrispondere più da vicino a quelli dei pedoni nel dipinto di Windsor.

Vale la pena confrontare questo set (Fig. 8) con P141, un set del XVIII secolo sul nostro sito [www.chessantiquesonline.com/rochford\\_collection/Eng\\_Playing\\_Sets.html](http://www.chessantiquesonline.com/rochford_collection/Eng_Playing_Sets.html) - mentre entrambi i set sono sostanzialmente simili, P141, a differenza della Fig. 8, ha un tipico del XVIII sec. castello come la torre e questo mostra come il cambiamento nella progettazione del set degli scacchi possa essere fluido ed evolversi in un periodo di tempo durante il quale il cambiamento può essere incrementale

È interessante notare che i set nelle Figure 6 e 8 provenivano entrambi dal sud-ovest dell'Inghilterra, aumentando la possibilità di un collegamento regionale a questo progetto!

### **Conclusione**

Speriamo che questi ultimi ritrovamenti possano mettere "in carne e ossa" le informazioni sui set di scacchi del XVI secolo che potrebbero essere raccolte dal materiale discusso all'inizio di questo articolo e di conseguenza avvicinarci ad una migliore comprensione di ciò che è inglese del XVI secolo. sembravano

set di scacchi. Potrebbero esserci altri esempi di set simili nelle raccolte e forse questo articolo porterà a scoprire e presentare ulteriori prove in futuro, che possono aiutare a stabilire un quadro ancora più chiaro dei set di scacchi che erano in gioco nel momento in cui Rowbotham scrisse il suo libro. e la famiglia Windsor fece dipingere i propri ritratti mentre giocava a scacchi circa 450 anni fa.

-----  
I miei ringraziamenti a Michael Mark per avermi permesso di utilizzare il suo materiale già pubblicato e le sue incisive osservazioni e feedback su questo articolo.

Allo stesso modo, ho apprezzato molto il consenso di Sir Alan Fersht a utilizzare l'immagine del suo primo set e gli utili suggerimenti che ho ricevuto dal collega collezionista Peter Armit.

#### **Addendum A**

**Set di scacchi inglesi antichi con 'Rowbotham', caratteristiche vedere [www.chessantiquesonline.com/rochford\\_collection/Eng\\_Playing\\_Sets.html](http://www.chessantiquesonline.com/rochford_collection/Eng_Playing_Sets.html) (set intitolato P153)**

Si tratta di uno dei primi scacchi inglesi colorati in legno di frutta tornito e colorato in monoblocco - probabilmente c. 1700. K. 8 cm. Nella progettazione e nella costruzione, è insolitamente complesso e sofisticato, comprende molte diverse caratteristiche di progettazione del set di scacchi tra i pezzi e ha una lavorazione di tornitura del legno di qualità. Re (i) Il re ha una base a vita alta sormontata da un anello rovesciato e sormontata da due nodi circolari piatti, ciascuno decorato con sottili scanalature a più livelli e separati da un nodo a balaustra con taglio a diamante. Il pezzo è sormontato da un nodo a balaustra avvitato con colletto e terminale a sfera semplice. Regina(e) La regina è più piccola ma sostanzialmente simile nel design al re meno il nodo a diamante della balaustra. Vescovo/i Il vescovo ha base a cupola con anello a balaustra rovesciato sopra il quale si trova un'urna cilindrica affusolata con fascia superficiale e doppi collari sormontati da una mitra spaccata a bulbo. Cavaliere(i) Il cavaliere ha una base a cupola con un anello rovesciato sotto un nodo a balaustra a cipolla sormontato da una parte superiore circolare affettata con fascia foderata incisa e parte anteriore lucida. Torre(i) La torre è su una base a cupola rialzata con anello invertito e sopra il quale c'è un nodo a balaustra avvitato e sormontato da un colletto o nodo ampio e profondo con terminale a sfera semplice incastonato. Pedone(i) Il pedone è fondamentalmente una versione più piccola della torre ma con colletto regolare e terminale a sfera. Nota; In termini di design, è interessante notare che la torre e il pedone

sono quasi immagini speculari delle parti superiori del re e della regina e questo fornisce simmetria ed equilibrio in tutto il set degli scacchi.